

Hernandez baby prodigio

Fiorentina ko, Palermo quinto

MASSIMO NORRITO

PALERMO

Tanto Palermo, poca Fiorentina. Il 3 a 0 con il quale i rossanero schiantano i viola dice che il Palermo di Delio Rossi è in grandissima condizione (sette risultati utili di fila, cinque vittorie e due pareggi) e che la Fiorentina di Prandelli ha mostrato al «Barbera» tutta la fatica della terza partita giocata in una settimana: «Dobbiamo cambiare atteggiamento» è il commento del tecnico viola.

La firma sulla partita è di Abel Hernandez, un ragazzino uruguayano di diciannove anni che ha rischiato che la sua carriera finisse prima ancora di cominciare. Aritmia ventricolare benigna. Questa la diagnosi dei medici che un anno fa lo sottoposero alle visite mediche e gli negarono il nulla osta per il tesseramento federale. Per Hernandez un piccolo intervento in anestesia locale al Centro Cardiologico «Monzino» di Milano. Un catetere inserito nel cuore per un'ablazione ventricolare. 48 ore di degenza prima di cominciare l'avventura Italia. Un'avventura già vincente

visto che Hernandez ha guidato la Primavera del Palermo alla conquista dello scudetto.

Contro la Fiorentina è stato la carta vincente di Rossi che, senza Cavani squalificato, decide di gettarlo nella mischia. Alla prima da titolare Hernandez diventa subito protagonista. Il primo gol al 28'. È lui il più veloce a mandare in rete di testa in tuffo il pallone respinto dalla traversa sul tiro di Miccoli.

È l'1 a 0 meritato del Palermo che al 37' raddoppia. Lo si potrebbe definire un baby gol visto che il ventenne Pastore lancia in verticale il diciannovenne Hernandez che in uscita batte Frey.

Fiorentina inguardabile. Troppo brutta per essere vera. Tanto che in apertura di ripresa i viola cambiano marcia. Cambiano con l'ingresso di Marchionni al posto di uno spento Santana. Proprio Marchionni al 4' chiama Sirigu alla deviazione in angolo.

È solo un lampo perché al 13' il Palermo confeziona il terzo, bellissimo, gol. Punizione di Miccoli in verticale per Liverani che di testa mette in mezzo per Budan.

Il croato, entrato da cinque minuti al posto di Hernandez, si avventa su se stesso e batte ancora Frey.

Questa volta è veramente fini-

Finisce 3-0 con due gol dell'attaccante Prandelli scuote i suoi: "Cambiare atteggiamento"

ta. Almeno dal punto di vista del punteggio. Non è finito però lo spettacolo al quale, adesso, partecipa anche la Fiorentina. Gilardino, fischiatissimo dal pubblico di casa che non gli perdona il gol di mano dello scorso anno, si fa vedere l'unica volta al 16' scheggiando il palo in spaccata. Prandelli lo chiama fuori e al suo posto entra Jovetic.

Mutu gioca da prima punta e i viola diventano pericolosi. Sulla loro strada però trovano un altro ragazzino terribile: il ventiduenne Sirigu. Il portiere salva su Mutu e Jovetic e conserva così un 3 a 0 che lancia il Palermo verso l'Europa che conta.

PALERMO 3
FIorentina 0

PALERMO (4-3-1-2)

Sirigu 7 — Cassani 6,5, Kjaer 7, Bovo 7, Balzaretti 7 — Migliaccio 6,5, Liverani 7 (38' st Blasi sv), Nocerino 6 — Pastore 7 — Hernandez 8 (8' st Budan 6,5), Miccoli 6,5 (34' st Bertolo sv).

FIorentina (4-2-3-1)

Frey 6,5 — De Silvestri 5,5, Gamberini 5, Felipe 5, Gobbi 5,5 — Montolivo 5,5 (38' st Bolatti sv), Donadel 5,5 — Santana 5 (1' st Marchionni 6), Mutu 6, Vargas 6 — Gilardino 5 (16' st Jovetic 6).

Arbitro: Damato 6,5.

Reti: 28' pt e 37' pt Hernandez, 13' st Budan.

Note: ammoniti Montolivo, Hernandez, Balzaretti. Spettatori 21.585, incasso 327.239,00 euro.